

Editoriale

Biologia Ambientale affronta l'anno duemila rinnovata nella grafica e nei contenuti. Si è dotata di una copertina a colori di maggior consistenza ed ha cambiato rilegatura. È suddivisa in due sezioni –l'una per i Lavori Originali e l'altra di Informazione & documentazione– chiaramente distinguibili anche dai caratteri tipografici e dall'impaginazione. Insomma, non c'è dubbio che la nuova veste di *Biologia Ambientale* sia più bella.

Non si tratta, tuttavia, solamente di un'operazione cosmetica, di "immagine": quest'aspetto è forse il più appariscente, ma è solo l'ultimo al quale la redazione ha prestato attenzione. Il vero obiettivo del rinnovamento è un deciso salto di qualità: dopo 13 anni di pubblicazione e con le innovazioni apportate, la rivista ha raggiunto una maturità sufficiente per presentarsi con dignitoso orgoglio tra le riviste scientifiche italiane.

Con l'acquisizione del numero ISSN, la rivista è ora univocamente individuabile nel panorama editoriale internazionale; sono stati introdotti il riassunto e le parole chiave, mentre il titolo in inglese, l'abstract e le key word, necessari all'inserimento nelle banche bibliografiche internazionali, consentiranno ai lavori pubblicati di superare gli orizzonti nazionali.

Ciò richiede, ovviamente, standard omogenei ed elevati agli articoli ed un impegno maggiore agli autori e alla redazione. Sono state perciò predisposte “Istruzioni per gli autori” molto dettagliate che dovranno essere scrupolosamente seguite per sottoporre i lavori alla redazione che –da parte sua– ha allargato il gruppo dei revisori scientifici per garantire una revisione più accurata. Viene ora riportato l’indirizzo completo degli autori e viene individuato l’autore referente per la corrispondenza.

Tutto ciò comporterà per gli autori più cura e impegno e una maggiore assunzione di responsabilità ma, al tempo stesso, la pubblicazione su Biologia Ambientale sarà sinonimo di riconoscimento di una garanzia di qualità.

Biologia Ambientale, tuttavia, non è solo una rivista scientifica: è anche uno strumento di collegamento, di dibattito, di aggiornamento per i soci del CISBA. Soci che sentono il bisogno di crescere professionalmente, di mantenersi informati sulle ultime acquisizioni scientifiche, di scambiare le proprie idee ed i propri dubbi, di discutere il modo di affrontare le problematiche ambientali.

La sezione Informazione & documentazione non è, infatti, un “giornalino” interno dell’associazione, ma ne è il cuore. Da questa consapevolezza deriva il rinnovato impegno della redazione a migliorarne la qualità con l’auspicio di una maggiore e più attiva partecipazione dei soci.

Aprire un dibattito, dire la propria su un problema esposto da altri, esprimere le proprie esigenze culturali, recensire un volume interessante, presentare una propria esperienza ... numerosi sono i modi per sentire Biologia Ambientale non “una delle tante” riviste che “arrivano” periodicamente sulla nostra scrivania, ma la “propria” rivista, alla cui stesura si è partecipato e che ci mette in collegamento l’uno con l’altro, ci sostiene nel lavoro quotidiano, ci apre nuovi gli orizzonti.

I tempi di pubblicazione non consentono, invece, di fare della rivista un efficace strumento d’informazione sui corsi, convegni ed altre iniziative, per le quali la tempestività è essenziale. È stata perciò soppressa la rubrica Appuntamenti: i soci potranno trovare queste informazioni sul sito web del CISBA, di prossima attivazione. Informare, formare, comunicare, partecipare: questi sono gli obiettivi che ci proponiamo con rinnovato impegno.